Trieste si candida a hub italiano per i super yacht

Il punto nel convegno di Barcolana e Camera di commercio La città possiede spazi, competenze, tessuto industriale Fenucci (Trieste Shipyards): «Un sito ideale per la filiera»



Un momento del convegno sui super yacht ospitato ieri in piazza della Borsa Foto Lasorte

UGO SALVINI
TRIESTE

Nautica

Trieste può diventare un futuro polo per il settore degli yacht di grande dimensione. La città possiede le necessarie competenze, gli spazi – nello specifico l'area del Porto Vecchio – la cultura del mare e il tessuto industriale necessari per candidarsi a tale ruolo. È questo il dato emerso ieri nel corso del convegno intitolato "Super Yacht: un nuovo target di mercato per l'industria nautica della Venezia Giulia", organizzato dalla Barcolana e dalla Camera di commercio della Venezia Giulia.

Sull'opportunità di collocare Trieste nel contesto di un settore in notevole espansione si sono ritrovati d'accordo imprenditori e rappresentanti istituzionali. Il primo a esprimersi in senso favorevole è stato Gianluca Fenucci, presidente di Trieste Shipyards. «L'Italia – ha detto – è prima al mondo negli ordini di costruzione di super yacht, con 568 unità in cantiere su un totale di 1.093, rappresentando perciò il 52% del mercato ordini. La flotta di super yacht cresce del 3,3% l'anno, ma solo il 2% dei posti barca in Italia accoglie unità oltre i 24 metri. Il primo requisito – ha aggiunto – è perciò quello di avere cantieri con l'altezza e le dimensioni giuste e Trieste è il porto perfetto per sviluppare una nuova filiera». Il punto di partenza è il progetto Trieste Shipyards, ha concluso Fenucci, «il nuovo cantiere del Gruppo Samer dedicato agli yacht di questa dimensione, partecipato da Friulia e Yachting Expertise». Enrico Samer, presidente della Samer & Co. Shipping, ha indicato l'area del porto industriale, lungo il canale navigabile, come «quella ideale per un progetto del genere, avendo tutte le caratteristiche per far crescere il settore: già vi opera la Quaiat Yard, fondatrice della rete d'impresa Trieste refitting System, e lì nascerà Trieste Shipyards». «Come gruppo – ha precisato Samer – assistiamo da decenni i megayacht attraverso Trieste Yacht Service e con Trieste Shipyards compiamo il passo da fornitori di spazi e servizi logistici al costruttore. Abbiamo scelto il canale navigabile – ha concluso Samer – perché già esistono le infrastrutture adatte».

Per Marino Quaiat, ceo di Quaiat Yard e della rete d'impresa Trs, il mercato dimostra già adesso interesse per la città. Attualmente, a Trieste sono ormeggiati tre mega yacht e uno sta arrivando, per un valore complessivo di 1 miliardo e mezzo di euro. Il settore della costruzione e riparazione, del restauro, dell'ammodernamento e del riallestimento dei mega yacht (il cosiddetto refitting, ndr), ha concluso, «è di notevole dimensione, ma il nodo restano i pochi ormeggi». Roberto Mento, amministratore delegato della NavalHead, ha parlato dell'Italia come di un «Paese centrale in un mercato sempre più internazionale. Negli ultimi cinque anni – ha proseguito – oltre il 60% degli armatori finali delle barche nate dai nostri progetti è statunitense, e questi armatori chiedono yacht più grandi, quindi più complessi, con più lusso, tecnologia e impianti sofisticati. In sostanza meno lavorazioni in serie e più progetti unici. Per vincere in questo contesto – ha aggiunto – servono risorse, competenze, tecnologia e qualità dell'azienda di progettazione».

IL MERCATO

La flotta cresce del 3,3% all'anno: Italia prima negli ordini con 568 unità in cantiere su 1.093

Per il mondo istituzionale si è espresso Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e turismo. «La Regione – ha ribadito – investe con convinzione sulla nautica da diporto, perché ne comprende il ruolo per l'economia del territorio, sia sul fronte delle infrastrutture sia su quello delle competenze. Il nostro obiettivo – ha concluso – è di valorizzare l'ecosistema della produzione nautica, collegandolo a quello turistico». «La Camera di commercio della Venezia Giulia – ha detto Manlio Romanelli, esponente della giunta camerale – ha sviluppato uno studio per valutare le opportunità da promuovere, concludendo che il turismo diportistico e il settore dei mega yacht lo sono. Dobbiamo puntare alla creazione di un Distretto eco nautico in Friuli Venezia Giulia». A portare il saluto della Società velica Barcola Grignano, organizzatrice della Barcolana, è stato il vicepresidente Dean Bassi: «La Barcolana si è da tempo assunta il compito di promuovere Trieste su una scala internazionale e la città deve cogliere tutte le opportunità su questo mercato, facendo rete con tutti i soggetti coinvolti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Samer, presidente di Samer & Co. Shipping



Roberto Mento, ad della NavalHead

INAUGURATO IL TRUCK DI PROMOTURISMO FVG



È stato inaugurato ieri il truck di PromoTurismoFVG in piazza Unità. «Questo spazio testimonia il connubio tra la Barcolana e la Regione: una sinergia che trasforma la regata in una vetrina d'eccellenza per l'intero territorio e per le sue filiere produttive e turistiche». Così l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, intervenuto, in piazza Unità, all'inaugurazione del truck Io sono Friuli Venezia Giulia in Barcolana. Presenti, tra gli altri, il sindaco Dipiazza, il vicegovernatore Mario Anzil e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin.

Cambia la viabilità, Rive chiuse al traffico oggi e domani

Lo stop pure nella zona a ridosso di piazza Unità e divieti di sosta in una porzione di Borgo Teresiano

co oggi, dalle 17.30 alle 3 di domani, anche di via Diaz, tra via Mercato Vecchio e dell'Annunziata, in via Cadorna, tra Felice Venezian e Mercato Vecchio, e tra piazza Venezia e via San Giorgio, e anche in via Di Cavana, tra Felice Venezian e Ma-

talia, in transito sul varco di cui al punto precedente, si immettono sulle Rive.

Nella sola giornata di domani, dalle 8 alle 14, sarà inoltre istituito un senso unico di marcia in strada del Friuli, con transito consentito in direzione di

tratto tra molo Bersaglieri e piazza Duca Degli Abruzzi, e divieto di sosta di via dell'Orologio davanti al palazzo della Regione. Fino a martedì 13 divieto di sosta in piazzale Straulino, fino a lunedì 12 ottobre anche in via Genova, tra l'interse-



Scansionato con CamScanner